Orari di chiusura dei locali Cofferati conferma «Sarà l'una per tutti»

L'assessore Paruolo: «Accolte integrazioni ma non ci saranno sorprese»

Marco Merlini

Non ci saranno sorprese. Ad un giorno dall'incontro tra il sindaco Cofferati e le associazioni dei commercianti appare scontato che la linea sin qui tenuta dall'amministrazione sugli orari notturni dei locali, vale a dire chiusura all'una per tutti e semaforo verde al meccanismo delle deroghe, sarà confermata anche domani. La notizia arriva dall'assessore alla sanità, Giuseppe Paruolo, che ha brevemente riferito ciò che è accaduto ieri mattina durante la consueta seduta di giunta. «Il sindaco ci ha presentato l'ordinanza che è sostanzialmente pronta - ha spiegato al termine della seduta - nessuna particolare sorpresa, solo alcune integrazioni che raccolgono una serie di suggerimenti. Naturalmente non tutto quanto chiesto è stato accolto, ma si è tenuto comunque conto della fase istruttoria». A questo punto c'è da aspettarsi un nuovo muro contro muro tra commercianti e amministrazioni: la manifestazione dello scorso 11 ottobre, infatti, che pure non verteva esclusivamente sul tema degli orari non avrebbe sortito alcun effetto e a questo punto ci sarebbero tutte le condizioni per vedere riaprirsi una nuova stagione di polemiche. E dire che ancora nella mattinata di ieri il consigliere della Margherita Paolo Natali aveva giudicato «colmabili» le distanze fra le posizioni. «In entrambi i casi - aveva detto in un intervento sul suo sito internet - ciò che necessita è una capacità di controllo da parte dell'amministrazione comunale, capacità di cui la città ha bisogno in tanti settori e che oggi sembra fare difetto». Sul tema è intervenuto anche Massimo Betti delle Rdb che ha confermato come la priorità del dibattito non siano gli orari di chiusura, ma il proliferare del lavoro nero in questo settore. «Serve una vera e propria campagna di repressione del lavoro nero - dice - affidata ai vigili urbani in collaborazione con Inps, Inail, Direzione provinciale del Lavoro, Agenzie fiscali e Ausl. Dai bar alle pizzerie, dai pub alle osterie a Bologna ogni notte si muove un esercito di lavoratrici e lavoratori troppo spesso senza contratto e senza contribuzione, senza tutele e diritti. Per questo chiediamo una vasta e continuativa iniziativa di contrasto al lavoro nero, irregolare ed in elusione nel settore del commercio e pubblici esercizi con particolare riferimento ai locali e pubblici esercizi con orario serale e notturno, compresi i circoli privati e associazioni».